

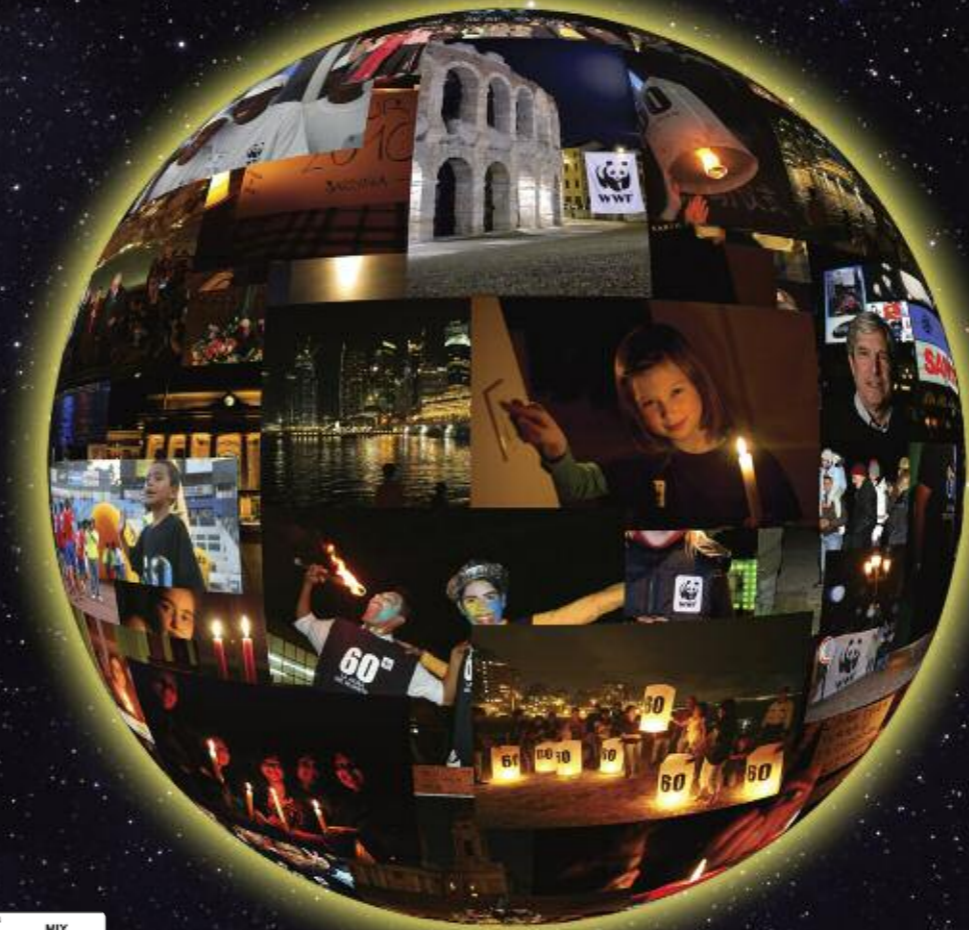
60+
EARTH HOUR



for a living planet

Sostieni il WWF per continuare il tuo impegno.
Aiutaci a costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

www.wwf.it



EARTH HOUR 2011 · 26 marzo, 20.30 - 21.30

**Il più grande evento globale del WWF.
SE VIVI SU QUESTO PIANETA, NON PUOI MANCARE.**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Aderisci su: www.wwf.it/oradellaterra

In tutto il mondo miliardi di persone spegneranno le luci per testimoniare il loro impegno nella lotta al cambiamento climatico e per un futuro più sostenibile.

Spegni la luce per un'Ora.

E dopo, dimostra che hai a cuore il futuro del pianeta e di chi verrà dopo di te. Scegli di adottare comportamenti sostenibili nella tua vita quotidiana: perché ogni ora, di ogni giorno, sia l'Ora della Terra.

Nel 2010 più di un miliardo di persone **in 128 paesi del mondo** hanno spento simbolicamente la luce per un'ora per testimoniare il loro impegno nella lotta al cambiamento climatico.



L'obiettivo di Earth Hour 2011 è coinvolgere un numero ancora maggiore di Istituzioni, Cittadini e Aziende e andare "Oltre l'ora" prolungando l'impegno attraverso PIÙ AZIONI

oltre allo spegnimento delle luci: il cittadino che rinuncia all'auto un giorno a settimana, una famiglia che sceglie l'energia rinnovabile, una scuola che installa pannelli solari sul tetto, un Comune che ripensa il sistema dei trasporti urbano, un Governo che si impegna a proteggere una foresta, o ogni azione extra, piccola o grande, ha importanza.

Ogni piccolo gesto può fare la differenza.



COME PARTECIPARE A EARTH HOUR TUTTO L'ANNO... GUADAGNANDOCI!



È vero che gli indirizzi e le scelte di Governo, Regioni ed Enti Locali sono essenziali per tagliare le emissioni di anidride carbonica, combattere i cambiamenti climatici e affermare un'economia sostenibile. Ma sono la consapevolezza e i gesti concreti di tutti noi che poco a poco trasformano la vita e influiscono anche sulle grandi scelte, senza toglierci nulla, ma dandoci invece la soddisfazione di

vivere davvero in armonia con la Natura.

Ecco di seguito alcune idee di quello che tu, e con te anche le comunità in cui lavori e operi, potete fare. Ma quante altre idee ti possono venire!

Spegni la luce quando non serve, sempre!

Lo dicevano le nostre nonne, ma noi ci siamo abituati a considerare l'illuminazione qualcosa che costa poco, e invece al Pianeta costa tantissimo... A chi e a cosa serve la luce accesa in una stanza dove non c'è nessuno?

Riduci i tuoi viaggi in automobile,

usando almeno un giorno a settimana solo i mezzi pubblici. Se proprio non riesci a fare a meno della macchina, mettili d'accordo con i colleghi che abitano vicino e andate insieme: ne guadagnerai in relazioni umane e il viaggio sarà più piacevole! Anche il tuo portafoglio sarà contento...



Vai a piedi!

Spendiamo tanti soldi per andare in palestra, quando camminare è uno dei migliori esercizi per il controllo del peso e per bruciare le calorie in eccesso. Inizia con pochi minuti al giorno e aumenta progressivamente la durata. Se ci pensi, moltissimi dei percorsi per i quali prendiamo l'auto potrebbero essere invece l'occasione per una bella (e salutare) passeggiata.



Acquista prodotti locali e di stagione!

Avrai prodotti freschi, ridurrai il ricorso all'agricoltura intensiva, sosterrai l'economia locale ed eviterai emissioni di CO₂ per il trasporto dei prodotti.

Mangia meno carne!

Pochi sanno che gli allevamenti di animali, specie ruminanti, emettono metano (uno dei principali gas serra), hanno bassa efficienza nel convertire in proteine animali i vegetali di cui gli animali si nutrono, producono inquinamento. Cerca di rinunciare alla carne più giorni a settimana. Considera che molti problemi di salute, anche gravi, sono legati all'eccessivo consumo di carne.

Sono piccoli gesti, ma insieme costruiscono quel "di più" che ciascuno di noi può fare per un pianeta più sostenibile.

Fai meno lavatrici (e lavastoviglie) ma a pieno carico!

Così risparmierai acqua ed elettricità! Ma ricorda anche di mettere il termostato di lavatrice e lavastoviglie a temperature più basse. 10 gradi in meno di temperatura equivalgono a un risparmio energetico del 10%.

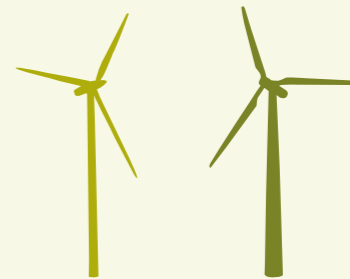


Usa meno carta!

Questo lo puoi fare in mille modi, a casa, in ufficio, a scuola... Scrivendo i tuoi appunti sul retro dei fogli già usati, evitando di stampare cose che non leggerai mai e che non ti servono, facendoti mandare le bollette sul computer e non per posta.

Spegni tutti gli apparecchi elettrici e gli stand-by

(e non lasciare gli alimentatori (per esempio quello del telefonino) attaccati alla rete quando non servono.



Vai alla seduta di condominio e convinci l'assemblea

a sostituire gli impianti di riscaldamento vecchi e inefficienti con caldaie efficienti (ce ne sono di nuovissime che generano anche energia elettrica), a installare i contabilizzatori di calore e pannelli solari per la produzione di acqua calda, a isolare il più possibile l'edificio.

Fai sentire la tua voglia di futuro!

Scrivi a politici, Governo, Sindaci, giornali per chiedere che l'Italia (e il tuo Comune) si doti di un programma innovativo e visionario per ridurre le emissioni di anidride carbonica e investa nella nuova economia sostenibile! E se altri sono d'accordo con te, scrivete insieme!

CAMBIA CON UN GESTO...

COME E PERCHÉ IL CLIMA STA CAMBIANDO?

Le parole da capire



Cosa è l'effetto serra?

È un processo molto importante che regola la temperatura nell'atmosfera. La radiazione solare attraversa l'atmosfera della Terra e viene riflessa dalla superficie terrestre e dagli oceani. Questa radiazione in uscita verso lo spazio viene in parte trattenuta dall'atmosfera grazie ad una serie di gas contenuti nell'atmosfera stessa, come l'anidride carbonica. Questi gas serra agiscono come i vetri di una serra intrappolando il calore all'interno dell'atmosfera. L'effetto serra è quindi un fenomeno naturale grazie al quale si è potuta anche evolvere la vita sul nostro pianeta. A partire soprattutto dalla Rivoluzione Industriale, l'intervento umano, con l'utilizzo dei combustibili fossili (carbone, gas naturale e petrolio) e le trasformazioni del suolo, ha contribuito ad immettere quantità crescenti di anidride carbonica e altri gas serra nell'atmosfera. L'incremento

dei gas serra causato dal nostro intervento, modifica l'equilibrio esistente tra quanta energia entra e quanta energia esce nell'atmosfera, mantenendo più calore all'interno dell'atmosfera e creando così notevoli scompensi a tutta la dinamica energetica del sistema climatico che è il motore di tutti i fenomeni meteorologici (piogge, tempeste, uragani, siccità ecc.).

Come si fanno le previsioni dei possibili effetti del cambiamento climatico?

Nel sistema climatico è praticamente impossibile effettuare esperimenti su larga scala, perché potrebbero causare effetti fortemente negativi e per questo i climatologi, per comprendere meglio il funzionamento di un sistema così complesso, ricorrono a modelli che riproducono il clima e l'atmosfera. Sulla base di questi modelli che nell'arco degli ultimi decenni si sono andati sempre

più raffinando, vengono costruite previsioni, con diversi scenari di sviluppo. Questi strumenti servono anche a capire quali diminuzioni di emissioni sono necessarie per scongiurare alcuni effetti molto pericolosi che si potrebbero verificare.

Cosa potrebbe succedere se non si farà nulla o si farà troppo poco per fermare il cambiamento climatico?

Se tutto continuasse come ora, o se il taglio della CO₂ e dei gas serra fosse insufficiente, l'impatto sarebbe molto serio per le persone, per la natura e per l'economia. Le temperature globali continuerebbero a crescere – di, almeno, 2-4,5°C entro la fine di questo secolo. Il riscaldamento avverrebbe principalmente sulle terre emerse, soprattutto nelle zone interne dei continenti, e nelle regioni polari. Data la maggiore presenza di energia termica e vapore acqueo nel-

l'atmosfera il clima e gli eventi climatici di tutti i tipi diventerebbero più estremi. Le tempeste, compresi gli uragani, potrebbero accrescere la loro intensità e la loro frequenza. Le siccità, sempre più frequenti, diventerebbero più lunghe e intense e si estenderebbero a nuove aree. La fusione dei ghiacciai e delle banchise polari provocherebbe un innalzamento del livello dei mari di almeno 1 m entro il 2100.

Chi fa le previsioni su come cambierà il Clima?

Le fa l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc), l'organismo intergovernativo internazionale fondato nel 1988 dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale e dal Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP) per garantire una fonte di informazione neutrale e oggettiva sul cambiamento climatico. L'IPCC pubblica regolarmente rapporti periodici di valutazione sulla conoscenza del sistema climatico, gli scenari probabili per il futuro e le proposte di interventi di mitigazione ed adattamento.

I rapporti sono sottoposti alle metodologie di valutazione standard dei documenti scientifici. Nel 2007 l'IPCC ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Che cosa vuol dire adattamento e mitigazione del cambiamento climatico?

Quando sentiamo parlare delle strategie per affrontare il cambiamento climatico ricorre spesso la distinzione tra misure di mitigazione e misure di adattamento. Le misure di mitigazione sono le politiche concrete mirate alla diminuzione delle emissioni dei gas che modificano la composizione chimica dell'atmosfera e che inoltre possono contribuire a modificare i cosiddetti sinks, cioè i "serbatoi" di anidride carbonica naturali (ad esempio le foreste e il suolo). Le misure di adattamento si riferiscono invece alle politiche necessarie a proteggere le specie e gli ambienti naturali nonché a prevenire le perdite di vite umane e a sostenere le economie che stanno per subire o stanno già subendo gli effetti del cambiamento climatico. Alcuni esempi pos-

sono essere: modificare il tipo di raccolti agricoli per meglio fronteggiare il cambiamento dei ritmi stagionali e meteorologici; aumentare le riserve d'acqua per far fronte a minori livelli di piogge; mettere a punto ricerche farmacologiche e comportamenti idonei a contrastare il diffondersi di malattie.

Che cosa è la Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico?

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico è stata adottata il 9 maggio 1992, durante l'Earth Summit di Rio de Janeiro, la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo. Stabilisce i criteri generali per la stabilizzazione dei gas serra e le modalità di prevenzione delle interferenze delle attività umane sul sistema climatico.

Che cosa è il Protocollo di Kyoto?

È un accordo internazionale vincolante, che impegna 37 paesi e l'Unione europea a ridurre collettivamente del 5% - rispetto ai livelli del 1990 - le emissioni di gas serra nel periodo 2008/2012. È stato ratificato nel 1997 sotto l'egida della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico durante la 3^o Conferenza delle Parti che si tenne a Kyoto, in Giappone ed è entrato in vigore il 16 febbraio 2005.